

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2015-348	del 09/06/2015
Oggetto	Nodo di Rimini. Proroga fino al 31/01/2016 degli incarichi dirigenziali in scadenza presso il Nodo.	
Proposta	n. PDTD-2015-359	del 09/06/2015
Struttura adottante	Sezione Di Rimini	
Dirigente adottante	Stambazzi Mauro	
Struttura proponente	Sezione Di Rimini	
Dirigente proponente	Dott. Stambazzi Mauro	
Responsabile del procedimento	Paci Cristiano	

Questo giorno 09 (nove) giugno 2015 presso la sede di Via Settembrini, 17/D in Rimini, il Direttore della Sezione Di Rimini, Dott. Stambazzi Mauro, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Nodo di Rimini. Proroga fino al 31/01/2016 degli incarichi dirigenziali in scadenza presso il Nodo.

PREMESSO:

- che con determinazione n. 744 del 05/12/2011, n. 815 del 22/12/2011, n. 229 del 05/04/2012 si era proceduto al conferimento degli incarichi dirigenziali elencati nell'allegato sub A) al presente atto, correlati all'assetto organizzativo previsto da ultimo dalla DDG n. 42/2014 e dalla determinazione n. 820 del 03/12/2013;
- che con determinazione n. 399 del 05/06/2014 sono stati prorogati fino al 30/06/2015 gli incarichi dirigenziali di Responsabile Servizio Territoriale e Responsabile Distretto di Rimini;
- che gli incarichi conferiti con le suddette determinazioni giungono a scadenza il 30/06/2015;

RICHIAMATA:

- integralmente in ogni sua parte la DDG n. 48/2015, avente ad oggetto "Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 gennaio 2016 degli incarichi dirigenziali di Arpa Emilia-Romagna";

DATO ATTO:

- che la richiamata DDG n. 48/2015 dispone che, nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpa, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali che stanno interessando il sistema di governo territoriale (L. 56/2014), i Direttori/Responsabili dei Nodi procedano alla proroga degli incarichi dirigenziali in oggetto fino al 31/01/2016;

RICHIAMATO ALTRESI':

- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpa, approvato con DDG n. 29/2012, con particolare riferimento all'art. 10 comma 5, in cui si prevede che gli incarichi dirigenziali possano essere prorogati, prima della scadenza, per motivate ragioni organizzative e per un periodo inferiore alla durata originaria degli stessi;

VERIFICATO:

- che, in relazione ai contenuti professionali e agli obiettivi specificatamente riferibili alle posizioni dirigenziali in esame, i soggetti attualmente titolari di tali incarichi dirigenziali hanno conseguito una positiva valutazione del loro operato da parte di questa Direzione;

RILEVATA:

- la competenza del Direttore di Nodo al conferimento degli incarichi dirigenziali afferenti le strutture operanti nel Nodo da lui diretto, così come previsto dall'art. 14 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa, approvato con DGR n. 1424/2002 e ss. mm., e secondo le

disposizioni di cui al citato Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in Arpa, approvato con DDG n. 29/2012;

DATO ATTO ALTRESI':

- che, in conformità a quanto previsto dalla nota prot. PGDG/2014/7739 del 30/12/2014, ciascuno dei seguenti dirigenti: Dott. De Donato Stefano Renato, Dott.ssa Sallese Gianna, titolari di incarico di “struttura semplice”, ha presentato - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 - la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità; tali dichiarazioni - allegate sub B) alla presente determinazione - sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;

RITENUTO:

- pertanto, al fine di garantire il presidio delle funzioni di responsabilità dirigenziale riferite al Nodo di Rimini nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, di prorogare fino al 31/01/2016 gli incarichi dirigenziali in scadenza, elencati nell'allegato sub A) alla presente determinazione;
- di dare atto che la suddetta proroga debba avvenire con l'invarianza di tutti gli istituti giuridici ed economici attualmente applicati ai dirigenti interessati;
- di approvare lo schema di contratto allegato sub C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

SU PROPOSTA:

- dello stesso Direttore di Nodo, Dott. Mauro Stambazzi, che ha espresso, ai sensi del Regolamento sul decentramento amministrativo, approvato con DDG n. 65/2010, il parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e degli artt. 11, 12 e 13 della Legge Regionale n. 32/93 il Dott. Cristiano Paci;

DETERMINA

1. al fine di garantire il presidio delle funzioni di responsabilità dirigenziale riferite al Nodo di Rimini, nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, di prorogare fino al 31/01/2016 gli incarichi dirigenziali in scadenza, elencati nell'allegato sub A) alla presente determinazione;
2. di dare atto che la suddetta proroga debba avvenire con l'invarianza di tutti gli istituti giuridici ed economici attualmente applicati ai dirigenti interessati;

3. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dalla nota prot. PGDG/2014/7739 del 30/12/2014, ciascuno dei seguenti dirigenti: Dott. De Donato Stefano Renato, Dott.ssa Sallese Gianna, titolari di incarico di “struttura semplice”, ha presentato - ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 - la dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità; tali dichiarazioni - allegate sub B) alla presente determinazione - sono pubblicate sul sito istituzionale dell’Agenzia unitamente al presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di contratto allegato sub C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali e al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale.

IL DIRETTORE/RESPONSABILE DEL NODO DI RIMINI
Dott. Mauro Stambazzi

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

Data 04.06.2015

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto Stefano Renato de Donato nato a Rimini il 07.03.1959 dipendente di Arpa ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di Rimini

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpa;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche:

- Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2);

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti; ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal sottoscritto nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 04.06.2015

Il dirigente Dott. Stefano Renato de Donato*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

* *Documento firmato digitalmente*

- componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3);
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

Data 08/06/2015

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Gianna Sallese nata il 13/02/1957 dipendente di Arpa ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di Rimini

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpa;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche:

- Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2);
- componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3);

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 08/06/2015

La dirigente Dott.ssa Gianna Sallese*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

** Documento firmato digitalmente*

-
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO ALLA PROROGA DI INCARICO DIRIGENZIALE

Il giorno ____ (____) del mese di ____ dell'anno ____ (____) presso la sede del Nodo Arpa ____ Via ____ n. __ , tra il Direttore/Responsabile del Nodo Dott. _____, soggetto competente alla proroga dell'incarico in esame, ed il Dott. _____, nato il ____ a ____ e residente in _____, via _____;

Premesso che:

- con determinazione n. __ del ____ si conferiva al dott. _____ l'incarico di _____ fino a tutto il _____;
- **EVENTUALE (citare determina di eventuale proroga disposta fino al 30/06/2015) con determinazione n. __ del ____ si prorogava il suddetto incarico fino a tutto il 30/06/2015;**
- con determinazione n. ____ del ____ si è proceduto alla proroga del suddetto incarico dirigenziale fino a tutto il 31/01/2016;

Considerato che:

- la suddetta proroga è disposta alle medesime condizioni giuridiche ed economiche stabilite per il precedente incarico dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- il termine del contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile _____ riferito al dott. _____ è prorogato fino a tutto il 31/01/2016;
- il dirigente, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella mission e nella vision aziendale, nonché alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129, del Codice di comportamento aziendale di Arpa Emilia-Romagna e delle disposizioni del Codice disciplinare dei dirigenti di cui al CCNL 06/05/2010, pubblicati sul Sito Istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti. Copia del

sopra citato codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 – ai sensi di quanto previsto nell’art. 17 del codice medesimo – viene consegnata al dirigente incaricato il quale la sottoscrive a conferma della ricevuta consegna. Il dirigente è tenuto, altresì, all’osservanza di quanto previsto nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione, consultabile sul sito internet istituzionale dell’Agenzia;

- per tutto quanto non modificato dal presente atto, si rinvia a quanto già definito nel precedente contratto di incarico dirigenziale.

Luogo _____, lì _____

*Per ARPA: il Direttore/Responsabile del Nodo di _____
(dott. _____)*

*Il Dirigente
(dott. _____)*

.....

.....

ALLEGATO A)**NODO DI RIMINI****INCARICHI DIRIGENZIALI PROROGATI AL 31/01/2016**

	NOMINATIVO	INCARICO DIRIGENZIALE
	CAPRA ALBERTO	Responsabile Centro Tematico Regionale Turismo e Ambiente
	DE DONATO STEFANO RENATO	Responsabile Servizio Sistemi Ambientali
	LEV DAVID	Responsabile Laboratorio Tematico Acque di Balneazione
	RICCIOTTI MAURO	Responsabile Distretto di Rimini
	ROSSI RITA	Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici
	SALLESE GIANNA	Responsabile Servizio Territoriale
	ZAMAGNI MARCO	Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici

N. Proposta: PDTD-2015-359 del 09/06/2015

Centro di Responsabilità: Sezione Di Rimini

OGGETTO: Nodo di Rimini. Proroga fino al 31/01/2016 degli incarichi dirigenziali in scadenza presso il Nodo.

PARERE CONTABILE

Il/La sottoscritto/a Dott/Dott.ssa Paci Cristiano, Responsabile Amministrativo/a di Sezione Di Rimini, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 09/06/2015

Il/La Responsabile Amministrativo/a
